

**CAPENA: CRISTIANA MICUCCI E' IL NEO SEGRETARIO COMUNALE**

In base all'articolo 3, comma 55 della Legge 24/12/2007 n.244-Approvazione programma per il conferimento di "Incarichi di collaborazione ad esperti esterni" con contratto di lavoro autonomo anno 2010. Prima di iniziare il Consiglio, il sindaco, Antonella Bernardoni, ha presentato ai presenti il nuovo segretario comunale, dottoressa Cristiana Micucci, che dal 1° febbraio ha assunto l'incarico al posto del dottor Francesco Rossi, che lavora per il comune di Fonte Nuova.

**Le domande**

Al consiglio straordinario del 15 febbraio

di Gino Ferretta

**A**nimato consiglio comunale, lunedì 15 febbraio a Capena. Dai banchi dell'opposizione due le interrogazioni presentate che attendono risposte dall'amministrazione. Sicurezza, lavori pubblici ed emergenza rom, questi i temi caldi discussi in aula.

E sui lavori di ristrutturazione di uno dei terrazzi dell'edificio comunale: «Abbiamo visto che su uno dei due terrazzi dello stabile comunale ci sono dei teloni che ne ricoprono l'intera superficie, presumo perché piove nei locali sottostanti appena ristrutturati. Ci risulta che i lavori di rifacimento del terrazzo in questione risalgono ad appena quattro-cinque anni fa», afferma il consigliere Angela Montereali.

Così il *Movimento Capena Anno Zero* ha richiesto diversi chiarimenti. «Vogliamo sapere il periodo esatto dei lavori di rifacimento del terrazzo e il costo di tali interventi. Sapere chi era il responsabile dei lavori, la ditta che li ha effettuati e con quale modalità è stata scelta», sottolinea Montereali.

Sulla prima interrogazione, infine, secondo quanto disciplinato dal "Codice civile" in materia di difformità e vizi dell'opera eseguita dall'appaltatore, *Anno Zero* chiede al comune di Capena di rivalersi sulla ditta in questione per la cattiva esecuzione dei lavori. E che non siano, dunque, sempre e solo i cittadini di Capena a pagare.

Sull'emergenza nomadi e il futuro della Valle del Tevere il *Popolo della Libertà* ha portato i rom a Capena. Sabato 6 febbraio al Palazzo comunale di Castelnuovo di Porto c'è stato l'incontro dei vari sindaci del territorio con il prefetto Mario Morcone, attuale capo del Dipartimento immigrazione. «Eravamo presenti anche noi - precisa il consigliere comunale del *Movimento Capena Anno Zero*. «Abbiamo sentito gli interventi condivisibili dei sindaci dell'area e le poche parole

## Il "peso" di Capena sull'emergenza rom

Montereali: «Roma manda tutto in provincia»



Angela Montereali

di Morcone. Non siamo soddisfatti, vogliamo e chiediamo chiarezza al prefetto e all'amministrazione di Capena, portavoce di tutti i cittadini».

A Capena nel consiglio comunale straordinario del 18 gennaio fu detto che i rom trasferiti al "C.A.R.A." (Centro accoglienza per richiedenti asilo) di Castelnuovo di Porto sarebbero rimasti per circa venti giorni al massimo. Mentre lo scorso 6 febbraio il prefetto sulla vicenda dei nomadi che hanno chiesto asilo politico e sono stati trasferiti al Centro ha dichiarato, «...le domande saranno tutte esaminate in questo mese di febbraio e quindi conseguentemente il numero degraderà fino a zero...».

La Montereali ha quindi aggiunto: «Ora noi del *Movimento Capena Anno Zero* vogliamo, anzi i capenati vogliono, risposte certe e circostanziate su quando effettivamente queste persone andranno via».

Il prefetto nell'ultimo incontro con i primi cittadini dell'area Tiberina ha ribadito che «...il numero si azzererà, perché comunque c'è chi se ne andrà, chi troverà altre strade o chi verrà collocato diversamente in altre strutture».

Ma dopo che verranno esaminate tutte le domande di richiesta di "status di rifu-

giato politico", che fine faranno queste persone sia nel caso di esito positivo che negativo? Dove andranno? In molti se lo chiedono, cittadini e politici locali di qualsivoglia "colore".

Molti stranieri, poi, sono ex jugoslavi, e la ex Jugoslavia non esiste più, tanti di questi non hanno documenti o hanno documenti falsi. Oppure hanno avuto figli in Italia, ma non sono cittadini italiani e neppure slavi. Non avendo documenti validi sono in una situazione di "tipo invisibile". Non si possono espellere perché nessun altro Paese potrebbe prenderli. Mentre per quelle situazioni in cui si hanno precedenti penali significativi si è pensato di far fare la domanda di richiesta di protezione internazionale. L'idea è quella di dare un permesso umanitario.

In primo luogo, qualcuno dovrebbe chiarire una volta per tutte quali titoli hanno queste persone per richiedere lo status di rifugiato politico o - a detta del prefetto - questa sorta di permesso umanitario. In sintesi questa gente rischia effettivamente di subire violenze o persecuzioni nei loro Paesi di provenienza? E perché, poi, queste domande solo ora e ad un mese dalle elezioni Regionali?

In secondo luogo, ma se i rom spostati al Centro di Castel-

nuovo di Porto erano quei rom di via di Salone (vale a dire un campo attrezzato, all'avanguardia, i cui ospiti avevano un lavoro e i propri figli andavano a scuola, persone perfettamente inserite ed integrate nella società), com'è possibile allora che queste persone, come testualmente dice il prefetto «non hanno documenti o hanno documenti falsi...».

«Se lavoravano e mandavano i propri figli a scuola dovevano per forza di cose essere censiti, registrati. Ma allora i fatti parlano chiaro: o è stata attuata una gravissima violenza nei confronti di queste persone, perché sradicate da una realtà di integrazione e di rispetto delle regole, oppure veniamo presi in giro dal prefetto in primis e da tutta la Giunta-Alemanno, poi. E' chiaro, dunque, che siamo di fronte ad una precisa e opportunistica mossa politica».

Roma pulisce la città e manda tutto in provincia. «Noi del *Movimento Capena Anno Zero* denunciavamo, inoltre, il business che gravita attorno alla gestione dei servizi per gli immigrati, CPT, C.A.R.A., campi nomadi o "villaggi attrezzati" che dir si voglia. Tutto ciò è un affare molto appetibile: per ogni straniero lo Stato paga dai 35 ai 50 euro al giorno».

Risale, poi, a meno di un anno fa l'inchiesta partita dalla Procura di Potenza sugli appalti milionari pilotati per la gestione dei Centri di accoglienza per gli immigrati. Tra gli indagati si trovano anche nomi eccellenti del Viminale, tra cui il prefetto Morcone, attuale capo del Dipartimento-immigrazione.

Forse la strada giusta per risolvere il problema dell'integrazione, è spostare il problema a livello europeo».

Questi escamotage di "spostare le persone come pacchi postali" altro non sono che soluzioni momentanee e di facciata che servono soltanto a moltiplicare il problema. Soprattutto bisogna fornire a tutti i cittadini reali garanzie per l'ordine e la sicurezza pubblica.

**Fiano L'etica in aula**

## Passa il testamento biologico

**B**attaglie sulla morale al centro del dibattito nell'ultimo consiglio comunale di Fiano Romano. Lunedì 15 febbraio sono stati affrontati due dei temi etici tra i più scottanti del panorama italiano: il testamento biologico e la lotta all'omofobia.

Entrambe le mozioni, presentate dal consigliere di maggioranza Davide Santonastaso (*Sinistra Ecologia e Libertà*), hanno dato un significativo scossone al dibattito politico fianese.

Il discusso testamento biologico è una dichiarazione anticipata di trattamento che consente di mettere per iscritto l'espressione della

volontà da parte di una persona, in condizioni di lucidità mentale. In merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di

esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte nell'eventualità che si subiscano lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti. Malattie che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione.

Nell'opinione del consigliere di *Sinistra* i progressi della scienza consentono oggi di tenere in vita le persone senza tuttavia «restituire loro una piena vita di relazione». In questo contesto, dunque, è utile istituire «uno strumento di decisione che possa dare al medico un supporto nelle scelte terapeutiche, tenendo conto delle disposizioni che il paziente non può più dare».

In Italia non esiste una normativa specifica che tratti la questione, se non una sentenza della Corte di Cassazione, che rende possibile predisporre il proprio te-

stamento biologico "formando un atto che certifichi il desiderio di chi lo firma di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sul trattamento sanitario di fine vita".

A Fiano Romano la mozione è passata con un solo voto di scarto. Contrari i gruppi della minoranza (*Udc, Pdl, Idv*) e astensione da parte di quattro consiglieri di maggioranza. «Bisogna spingere affinché venga attuato il progetto di registro», commenta Santonastaso.

La seconda mozione riguardava il delicatissimo tema dell'omofobia e del razzismo sessuale. Ancora una

volta è il consigliere di *Sinistra Ecologia e Libertà* ad affrontare l'assise appoggiandosi alla definizione dell'organizzazione mondiale della Sanità (Oms), che nel '91 dichiarava l'omosessualità come una "variante naturale del comportamento umano".

«Troppo spesso - prosegue Santonastaso - le persone di diverso orientamento sessuale vengono additate come "malati e resi oggetto di schermo e discriminazione". Al fine di tutelare gli omosessuali ho chiesto che la Giunta adotti una serie d'iniziative utili a informare e sensibilizzare i cittadini sul tema, attraverso il massimo coinvolgimento delle istituzioni».

Dai banchi dell'opposizione si è animato il dibattito sull'effettivo valore della campagna in un territorio come quello fianese. «Forse sarebbe più opportuno concentrarsi sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione razziale», commenta Paolo Caprioli (*Pdl*). Messa al voto, la mozione viene bocciata (il solo voto favorevole è di Santonastaso). Opposizione, dunque, fermamente contraria ed astensione dalla maggioranza.

(di Morena Di Giulio)

### SCHEDA SULL'OMOFOBIA

**N**ella Repubblica Italiana la non discriminazione è regolata dall'articolo 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Questo, però, non mette al riparo dal fenomeno dell'omofobia. Con il termine omofobia si definisce la paura e l'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali. Basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia (odio verso gli stra-

neri), all'antisemitismo e al sessismo, indica generalmente un insieme di sentimenti, pensieri e comportamenti avversi alle persone di diverso orientamento sessuale. L'omofobia può trarre nutrimento e soprattutto legittimazione da condanne ideologiche, religiose o politiche che spesso tendono a giustificare, condonare o scusare atti di violenza, di discriminazioni, di marginalizzazione e di persecuzione contro una persona in ragione della sua reale o presunta omosessualità.

L'omofobia è spesso causata da episodi di bullismo, di violenza o di mobbing nei confronti delle persone.

## Regionali: ufficio elettorale

**S**ull'elezione del presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Lazio in programma per il 28 e 29 marzo 2010, il comune di Fiano Romano ha reso note sul sito le istruzioni integrative per la presentazione delle candidature: riguardo gli orari di apertura dell'ufficio elettorale, fino al 25 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18, sabato e domenica dalle 8 alle ore 16 per la presentazione e sotto-

scrizione liste candidati.

Mentre venerdì 26 febbraio, dalle ore 8 alle ore 20, sabato 27 febbraio dalle ore 8 alle ore 12 per la presentazione delle candidature.

Da martedì 23 a sabato 27 marzo, dalle ore 9 alle 19, domenica 28 marzo per tutta la durata delle operazioni di voto. E lunedì 29 marzo, quindi per tutta la durata delle operazioni di voto, gli uffici sono aperti per il rilascio delle tessere elettorali.

## TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

### SELEZIONA

giovane pensionato, ragazzo/a o signora spigliata

### per la

**VENDITA DIRETTA DEL SETTIMANALE**

### OFFRIAMO:

- possibilità di organizzazione autonoma durante la settimana  
- compenso di sicuro interesse, ottimo come seconda entrata e nel rapporto tempo dedicato-guadagno raggiunto

PER APPUNTAMENTO

**0774.324564**